

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio di previsione 2025-2027

Il quadro normativo di riferimento per l'ordinamento contabile regionale, applicabile anche agli enti strumentali, è costituito dal d.lgs. 118/2011 [*decreto 118*] come modificato dal d.lgs. 126/2014.

La Regione Lazio con legge 12.08.2020 n° 11 ha approvato la nuova legge di contabilità regionale disponendo, all'art. 56 comma 3 l'abrogazione della precedente LR 25/2001 (*norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione*).

Il nuovo quadro normativo, come già avvenuto nello scorso esercizio, impone agli enti strumentali di predisporre il documento contabile seguendo la nuova struttura del bilancio armonizzato che contempla diversi livelli di competenza tra Giunta e Consiglio e l'approvazione di diversi atti.

Il funzionamento degli Enti Parco Regionali è disciplinato dalla LR 29/1997 (*norme in materia di aree naturali protette regionali*) e l'art. 13 (*organi dell'ente di gestione*) prevede i seguenti organi:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo
- il Revisore del Conto
- la Comunità.

Non è contemplata, quale organo di governo, la Giunta.

In data 09.11.2017 è stato adottato il nuovo regolamento di contabilità regionale (n°26) con il quale si auspicavano soluzioni e chiarimenti delle problematiche inerenti gli enti strumentali con riferimento ai diversi livelli competenza disciplinati dal decreto 118 in quanto privi dell'organo esecutivo della Giunta. In attesa di integrazioni regolamentari che allo stato attuale non si ravvisano nel citato regolamento n° 26 si reputa condivisibile la seguente valutazione tra i diversi livelli di responsabilità in materia di bilancio con specifico riferimento all'adozione degli atti amministrativi:

- a) atti del Consiglio --- > Consiglio Direttivo (o in sua assenza Presidente / Commissario)
- b) atti della Giunta --- > Direttore.

L'Ente, salvo che non pervengano indicazioni difformi da parte delle competenti strutture regionali, opererà sui diversi livelli di competenza utilizzando l'equiparazione sopra indicata.

L'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 (*principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*) al punto 4.3 prevede che le "Regioni, le Province e i Comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi ed enti strumentali in coerenza con il presente principio e le disposizioni del d.lgs. 118/2011".

Alla data di redazione del presente documento l'Ente non ha conoscenza del DEFR della Regione Lazio disciplinato dall'art.36 del d.lgs. 118/2011, né ha avuto indicazioni al riguardo.

Il bilancio triennale 2025-2027 verrà impostato con riferimento al trasferimento relativo all'ultima annualità (2024) senza alcuna integrazione relativa all'adeguamento contrattuale dei dirigenti pubblici giusto ccnl del 16.07.2024.

Le risorse destinate al funzionamento sono programmate per complessivi **€ 451.000,00**.

Pertanto in attesa di specifiche indicazioni l'Ente imposterà la programmazione triennale 2025-2027 adottando i documenti previsti dal punto 4.3 dell'allegato 4/1 (piano delle attività triennali - bilancio di previsione triennale - bilancio gestionale - variazioni di bilancio - piano degli indicatori), tra i quali è prevista anche la redazione di una nota integrativa (art. 11 comma 3 del decreto) che richiami tutti i punti specificati al successivo comma 5.

A) CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI

Parte entrate

Come indicato nella premessa il documento prevede una contribuzione di funzionamento di € 451.000,00 per ogni annualità.

Da parte della struttura regionale competente non sono pervenute indicazioni al riguardo.

In aggiunta al contributo vengono previste le seguenti ulteriori risorse di natura corrente:

descrizione entrata	Prev. finale 2024 (*)	Previsione 2025	Previsione 2026-27
Rilascio nulla osta	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Rilascio autorizzazioni	500,00	500,00	500,00
Gestione vivaio	10.000,00	17.000,00	17.000,00
Vendita gadget	500,00	1.500,00	1.500,00
Materiale divulgativo	500,00	1.500,00	1.500,00
Gestione immobili	4.440,00	4.440,00	4.440,00
Proventi falegnameria	10.000,00	0,00	0,00
Marchio del parco	500,00	500,00	500,00
Sanzioni amministrative	2.000,00	3.000,00	3.000,00
Recuperi diversi	5.122,19	0,00	0,00
Fonto incentivi dl 36/23	20.000,00	20.000,00	20.000,00

(*) valore alla data di redazione del bilancio triennale 2025-27

Con riferimento a tali entrate in parte uscita verrà indicata la modalità di costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

Per le entrate in c/capitale l'ente ha previsto i seguenti finanziamenti:

Investimento	A. 2025	A. 2026	A. 2027	Finanziato da:
-----	0,00	0,00	0,00	-----

Parte uscite

La previsione di spesa tiene conto del trend delle spese di funzionamento sostenute negli anni precedenti in particolar modo con riferimento all'acquisizione di beni e servizi.

1) *spesa di personale* - la spesa sostenuta dall'Ente riguarda esclusivamente il costo sostenuto per la retribuzione del Direttore.

Nel corso del 2024 [ccnl 16.07.2024] è stato raggiunto l'accordo per la stipula del nuovo ccnl dei dirigente area Funzioni Locali che interessa il periodo 2019-2021.

Inoltre l'adeguamento contrattuale interessa anche il periodo 2022-2024, non ancora contrattualizzato tra le parti in causa.

A tal fine, in fase di previsione, viene confermato un fondo per i rinnovi contrattuali in linea con le previsioni al 2024 che interessa il periodo 2019-2024 e un ulteriore fondo per il triennio 2022-2024 a carico del bilancio corrente.

Quanto accantonato a tal fine deve garantire sia l'adeguamento contrattuale dovuto al personale che l'adeguamento dell'indennità di risultato nella misura del 52% della retribuzione di posizione rispetto al 45% vigente al 2022, come disciplinata dal contratto decentrato del 2023 sottoscritto il 17.04.2024

A regime, il costo previsto per l'indennità di risultato ammonta ad € 31.967,00 compresi gli oneri previdenziali, fiscali e assicurativi.

Il principio contabile di cui all'allegato 4/2 prevede che le risorse per il trattamento accessorio (produttività e premialità), destinate alla copertura dello stanziamento, acquistano natura di entrate vincolate.

Pertanto la previsione di spesa deve essere stanziata nell'esercizio di riferimento della costituzione del fondo mentre la liquidazione del trattamento economico legato al risultato, da liquidare nell'esercizio successivo, comporterebbe la costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Ad oggi non risulta attivata una vera e propria contrattazione decentrata a livello di ente che è alla base della gestione dell'istituto del fondo pluriennale vincolato come disciplinato dai principi Arconet.

Pertanto in sede di impostazione del bilancio preventivo non sono state attivate le operazioni relative alla costituzione del fondo e la previsione di spesa è riportata all'interno del capitolo attinente la spesa per retribuzione del direttore e l'eventuale economia di fine anno, legata al mancato pagamento del trattamento accessorio, sarà considerata avanzo di amministrazione da accantonare/vincolare.

Considerato che non risultano variazioni in merito alla percentuale massima del trattamento legato al risultato (indennità posizione nuovo ccnl € 46.292,35 e percentuale del 52%) per ogni annualità sono stati previsti:

Descrizione	A.2025	A.2026	A.2027
Indennità massima	24.072,00	24.072,00	24.072,00
Oneri previdenziali	5.849,00	5.849,00	5.849,00
Oneri fiscali irap	2.046,00	2.046,00	2.046,00
TOTALE	31.967,00	31.967,00	31.967,00

2) oneri per funzionamento Consiglio di Amministrazione

Predisposto con riferimento all'indennità del consigliere regionale pari ad € 7.630,40 (nota regionale n° 102545 del 27.02.2017) viene parametrata con riferimento ai diversi componenti [Presidente - Vice presidente - Consigliere].

Tale indennità è soggetta alla disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative per cui è soggetta alla disciplina previdenziale INPS della Gestione Separata.

A titolo prudenziale, considerato che alla data di adozione della presente nota l'ente è sprovvisto dell'organo politico, la quota percentuale del contributo viene calcolata nella misura massima in vigore (2/3 del 35,03%).

Gli oneri previsti per n° 1 Presidente, n° 1 Vicepresidente e n° 3 consiglieri, nonché per il compenso previsto per le sedute del CdA, sono quantificati in complessivi € 69.418,00.

2 - Entrate e Uscite non ricorrenti - l'allegato 4/1 prevede (punto 9.11.3) che l'ente analizzi l'articolazione e la relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'esame valuta le previsioni a seconda che le stesse siano a regime o meno. In ogni caso, considerata la peculiarità dell'ente, sono da considerare non ricorrente le seguenti previsioni:

entrate non ricorrenti	Uscite non ricorrenti
Sanzioni	Sentenze esecutive e atti equiparati
Accensione di prestiti	Investimenti diretti

Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti
------------------------------	------------------------------

In considerazione delle valutazioni indicate sono da considerare come NON ricorrenti le seguenti previsioni:

ENTRATA		USCITA	
Capitolo	Descrizione	Capitolo	Descrizione
105011	Sanzioni amministrative		

Come da indicazioni Arconet sono da considerare "entrate e spese non ricorrenti" quelle indicate al titolo IV dell'entrata e al titolo II dell'uscita [gestione investimenti].

B) CRITERI STANZIAMENTI PER ACCANTONAMENTI:

2 - *costituzione di fondi* - l'allegato 4/1 prevede al punto 9.11.2 che l'ente dia le opportune informazioni sugli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e fondi rischi con particolare riferimento al FCDE.

Sono stati costituiti i seguenti fondi:

Tipologia	Descrizione
Fondo rinnovi contrattuali	€ 11.601,00 per copertura adeguamento contrattuale 2022-2024
Fondo spese obbligatorie	€ 475,00 calcolato con riferimento al costo del personale, del CdA, del revisore del conto e dell'Irap
Residui Perenti	€ 0,00
Fondo spese impreviste	€ 2.137,00 pari al 1% delle altre spese correnti
FCDE 2025-27	Di € 498,00 come da calcoli quinquennio 2019-2023 sulle previsioni del titolo III di entrata.
FGDC 2025-27	€ 2.105,00 per il triennio . Nel corso del 2023 l'ente è risultato rispettoso dei tempi di pagamento come disciplinato dalla L. 145/2018. A titolo prudenziale viene previsto un fondo del 1% che sarà oggetto di specifica valutazione entro il 28.02.2025 per valutarne la consistenza con riferimento al dato accertato al 31.12.2024.

C) CRITERI COSTITUZIONE FCDE

L'allegato 4/2 al punto 3 disciplina la costituzione del FCDE, ovvero la necessità di accantonare risorse in presenza di previsione di entrata che possono considerarsi di dubbia e/o difficile esazione.

A tal fine, in sede di previsione, deve essere prevista un'apposita posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno in corso d'esercizio e del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per tipologia di entrata).

Considerato che il principio contabile Arconet allegato 4/2 (esempio n° 5) consente di valutare, ai fini della costituzione del fondo in fase preventiva gli incassi di competenza dell'esercizio che quelli relativi all'ultimo esercizio incassati nell'anno successivo (residui attivi).

Utilizzando tale criterio il quinquennio di riferimento slitta indietro di un anno per cui il periodo considerato riguarda il 2019-2023.

L'Ente imposta la previsione triennale in via principale con il finanziamento di funzionamento garantito dalla Regione Lazio [valore non considerato ai fini del FCDE]; la previsione viene impostata con riferimento alle entrate relative al titolo III:

FCDE					
TIPOLOGIA	ANNO	ACCERTATO	INCASSATO	%	FCDE
BENI/SERVIZI (100)	2021	1.818,00	1.818,00		
	2022	9.717,13	9.717,13		
	2023	11.487,88	11.487,88		
	2019	15.293,97	14.523,97		
	2020	2.564,90	2.564,90		
TOTALE		40.881,88	40.111,88	0,98	0,02
SANZIONI (200)	2021	611,50	611,50		
	2022	2.490,76	2.490,76		
	2023	1.247,46	1.247,46		
	2019	309,06	309,06		
	2020	-	-		
TOTALE		4.658,78	4.658,78	1,00	-
INTERESSI (300)	2021				
	2022				
	2023				
	2019				
	2020	0,01	0,01		
TOTALE		0,01	0,01	1,00	-
RIMBORSI (500)	2021	2.429,50	2.429,50		
	2022	12.650,67	12.650,67		
	2023	22.864,67	22.864,67		
	2019	675,50	675,50		
	2020	2.727,47	2.727,47		
TOTALE		41.347,81	41.347,81	1,00	-

PREVISIONE 2025	% FCDE	PREVISIONE	ACC.TO FCDE
BENI/SERVIZI	0,02	26.440,00	498,00
SANZIONI	-	3.000,00	-
INTERESSI	-	-	-
RIMBORSI	-	-	-
TOTALE FCDE DA PREVENTIVO		29.440,00	498,00

L'entrata di € 20.000,00 prevista per la gestione del fondo incentivante non è stata considerata ai fini del FCDE in quanto legata a fondi di parte capitale destinati alla retribuzione del trattamento accessorio del personale.

D) CRITERI COSTITUZIONE FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI (FGDC)

Dal 2021, come previsto dalla L. 145/2018 art. 1 commi 859 e seguenti, successivamente integrate dal decreto legge 152/2021 art. 9 comma 2, le pubbliche amministrazioni sono tenute ad accantonare nel risultato di amministrazione e nel bilancio previsionale apposite risorse a garanzia dei debiti commerciali scaduti e non pagati (codice del piano dei conti integrato Arconet 1.03) tenendo conto delle misure richiamate nei commi 859 e 862.

Il calcolo della quota da accantonare prevede diverse modalità e varia tra l'1% e il 5% in considerazione dei seguenti fattori:

- **5%** se il debito scaduto alla fine dell'esercizio non sia ridotto di almeno il 10% rispetto a quello dell'esercizio precedente. Tale misura non si applica nel caso in cui il debito scaduto al termine dell'esercizio sia inferiore al 5% delle fatture ricevute nel medesimo anno; tale misura si applica comunque qualora il ritardo dei pagamenti sia superiore a 60 giorni;
- **3%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 31 e 60 giorni;
- **2%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 11 e 30 giorni;
- **1%** per ritardi sui tempi di pagamento tra 01 e 10 giorni;

Tali percentuali devono essere elaborate secondo le indicazioni contenute nel comma 861.

La nuova misura di salvaguardia del rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali impone agli enti pubblici di cui alla L. 196/2009 art. 1 c. 2 di disporre apposito accantonamento entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono rilevate le condizioni di cui al comma 859.

A tal fine l'ente ha disposto, prudenzialmente e presuntivamente, con il bilancio triennale 2025-2027 apposito accantonamento nella misura del **1%** che sarà oggetto di piena valutazione (incremento - rettifica - cancellazione) entro il 28 febbraio 2024 con la verifica delle condizioni normative:

SPESA MACRO AGGREGATO 1.03		210.440,00	210.440,00	210.440,00
PERCENTUALE FGDC	1%			
IMPORTO SOGGETTO A FGDC		2.104,40	2.104,40	2.104,40
FONDO GARANZIA		2.105,00	2.105,00	2.105,00

Sono state escluse dal calcolo le spese codificate con macro aggregato 1.03 che non rientrano nel concetto di "debito commerciale" nonché le spese finanziate da entrate per le quali, al termine dell'esercizio, l'ente deve disporre apposito vincolo di bilancio (allegato a/2 del rendiconto) come indicato dalla circolare RGS n° 17/2022.

E) ELENCO ANALITICO QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

A) - Quote accantonate [€ 165.255,62]:

Tipologia	Descrizione
Fondo rinnovi ccnl	€ 11.601,00 per rinnovi ccnl dirigenti
Fondo ind. Risultato	€ 91.600,00 periodo 2022-2024
Avanzo 2024	€ 20.762,81

Agenzia entrate	€ 5.000,00 per verifica posizione fiscale
fcde	€ 550,00 gestione presunta al 31.12.2024
Fgdc	€ 3.862,00 verifica debiti commerciali
Perenti c/capitale	€ 31.879,81

B) - Quote vincolate [€ 1.193.955,08]:

A05029	1	SENTIERI NATURA (CORRENTE)	14.097,15
A05108	1	CENTRO POSTA	38.378,85
B01014	1	INDENNIZZO DANNI F.S.	388,80
B01027		PREVENZIONE DANNI DA LUPO	6.550,00
B01032	1	CONTRASTO IBRIDAZIONE	2.000,00
B03028	1	NATURA IN CAMPO	979,40
C02257		CHIESA SAN MAGNO	44.305,21
C02258		APQ7 CENTRO CULTURALE P. BARONALE	54.466,99
C02284		APQ7 REC. CHIESA SAN MAGNO 3° LOTTO	128.179,69
C02285		RECUPERO EREMO	3.300,00
C02289		ECOTURISMO LAGO	2.954,79
C02293		APQ7 INT 30 PATRIMONIO STORICO	1.390,14
C02294		APQ7 CENTRO VISITE SANTUARIO	1.980,50
C02315		SENTIERO RELIGIOSO (REC. VIA APPIA)	1.236,37
C02317		APQ7 INT. 31 SANTUARIO	5.788,10
C02318		APQ7 INT. 32 PRODOTTI TIPICI	2.467,40
C02330		LOTTA AIB	5.380,29
C02349		PREVENZIONE DANNI	24.492,29
C02362		PSR AGROALIMENTARE	3.033,80
C02363		ALLESTIMENTO OSTELLO ITRI	4.089,79
C02367		RECUPERO PALAZZO RUGGIERO	3.908,65
C02374		APQ7 ORIG. INTEGRATIVO	85.716,26
C02376		POLO ENERGETICO	9.011,44
C02379		APQ7 INT. 30 VILLA IACCARINI	376,93
C02380		MANUT.STRAORDINARIA VILLA IACCARINI	129.909,76
C02384		ATTREZZATURE SPORTIVE	11.303,25
C02385		PROGETTO OSSIGENO	378.590,43
C02386		SENTIERI NATURA (CAPITALE)	185.000,00
C02387		RETE DEI CAMMINI	12.228,80
D05001	1	C/VIVAIO E FALEGNAMERIA	7.450,00
C02370		MANUT. STRAORDINARIA	25.000,00

F) ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

le voci indicate al precedente punto D) sono integralmente applicate al bilancio di previsione triennale 2025-2027 - esercizio 2024.

Considerato che con il nuovo sistema contabile SICER le quote accantonate e vincolate non risultano immediatamente impegnabili le voci relative sono inserite, tenendo conto della gestione di natura corrente e capitale, in due capitoli di spesa:

AVAVC	AVANZO VINCOLATO CORRENTE	196.670,01
AVAVK	AVANZO VINCOLATO CAPITALE	1.162.540,69

Considerato che il prospetto del risultato di amministrazione presunto indica un valore di € 1.370.877,14 si ritiene opportuno illustrarne la specifica suddivisione:

AVAVC	AVANZO VINCOLATO CORRENTE	63.294,20
AVAVK	AVANZO VINCOLATO CAPITALE	1.130.660,88
AVALC	AVANZO LIBERO CORRENTE	11.666,44
AVALK	AVANZO LIBERO CAPITALE	-
AVCVC	AVANZO ACCANTONATO CORR	133.375,81
AVCVK	AVANZO ACCANTONATO CAP.	31.879,81
TOTALE		1.370.877,14

G) ELENCO INTERVENTI SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATE DA DEBITO E CON RISORSE DISPONIBILI

Capitolo	Descrizione	Debito	Risorse proprie
<i>////</i>	<i>////</i>	<i>///</i>	<i>///</i>

H) GARANZIE PRINCIPALI E SUSSIDIARIE PRESTATE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI

L'Ente non ha prestato garanzie

I) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI DERIVANTI DA FINANZA DERIVATA

Non ricorre la fattispecie

L) ELENCO PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Non ricorre la fattispecie

M) ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE E QUOTE DI PARTECIPAZIONI

Non ricorre la fattispecie

N) EVENTUALI INVESTIMENTI INSERITI NEL F.P.V. CON INDICAZIONE DELLE CAUSE DI MANCATA PROGRAMMAZIONE

Non ricorre la fattispecie

ULTERIORI INFORMAZIONI

L'art. 39 comma 11 del decreto 118 prevede i seguenti ulteriori allegati rispetto a quelli elencati all'art. 11 comma 3:

- a) elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie, da intendersi per tali quelle relative al pagamento degli stipendi, assegni, altre spese fisse, interessi passivi, ammortamento mutui e quelle identificate per espressa disposizione normativa;
- b) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per spese impreviste da intendersi quelle diverse da quelle elencate al punto a);

FONDO RISERVA SPESE OBBLIGATORIE			
Descrizione	a.2025	a.2026	a.2027
INDENNITA' CDA	72.791,00	72.791,00	72.791,00
ORG. ISTITUZIONALI	-	-	-
RETR. DIRETTORE	115.735,00	115.735,00	115.735,00
BUONI PASTO	1.890,00	1.890,00	1.890,00
CONTR. OBBLIG.	32.688,00	32.688,00	32.688,00
IRAP	14.157,00	14.157,00	14.157,00
Totale spese obbligatorie	237.261,00	237.261,00	237.261,00
Aliquota accantonamento	0,20%	0,20%	0,20%
Fondo spese obbligatorie	475,00	475,00	475,00
FONDO RISERVA SPESE IMPREVISTE			
Descrizione	a.2025	a.2026	a.2027
FINANZIAMENTO REG.LE	451.000,00	451.000,00	451.000,00
(-) Quota spese obbligatorie	-237.261,00	-237.261,00	-237.261,00
Totale spese impreviste	213.739,00	213.739,00	213.739,00
Aliquota accantonamento	1,00%	1,00%	1,00%
Fondo spese obbligatorie	2.137,00	2.137,00	2.137,00